

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 33-3308

**Gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali del territorio cuneese. Conclusione delle attività dell'Associazione culturale Marcovaldo e Protocollo d'Intesa fra il Comune di Caraglio, il Comune di Vinadio e la Regione Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

l'art 7 della citata l.r. 58/1978 prevede altresì che la Giunta regionale possa assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla legge;

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha individuato da un lato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare per individuare situazione di eccellenza sulle quali condividere gli interventi.

Sottolineato che:

Il Programma contiene, fra l'altro, uno specifico capitolo dedicato alle *attività di valorizzazione del patrimonio culturale* da cui emerge l'obiettivo di realizzare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione dei beni culturali presenti nel territorio regionale;

il Programma di Attività contempla inoltre uno specifico capitolo dedicato all'arte contemporanea la cui promozione, valorizzazione, gestione e diffusione in sinergia con il territorio locale ricopre un ruolo strategico nella programmazione culturale della Regione Piemonte.

Torino e, più in generale, il Piemonte si sono col tempo posizionati e affermati come poli strategici per l'arte contemporanea a livello nazionale e internazionale, per vocazione, per la qualificata presenza di artisti, strutture, musei, gallerie ed istituzioni pubbliche e per un forte investimento sulle iniziative;

oltre alla presenza come socio o fondatore in Associazione Castello di Rivoli, Fondazione Artea e Fondazione Torino Musei, la Regione Piemonte ha intrattenuto con le principali Istituzioni e Fondazioni del settore per molti anni uno stabile rapporto sancito, per alcune realtà, da apposite convenzioni. Fra queste realtà culturali un indubbio ruolo di rilievo è stato rivestito sul territorio cuneese dall'Associazione Marcovaldo di Caraglio;

il Programma di Attività 2015/2017 riconosce e ribadisce l'opportunità di investire in una strategia di supporto del sistema.

Precisato che:

la sopra citata Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, internazionalmente nota, ha per lungo tempo costituito un qualificato centro di confronto, di produzione e sperimentazione culturale, con particolare attenzione alla formazione e promozione dei giovani artisti da un lato e, dall'altro, alla promozione turistica e culturale del vasto territorio in cui da tempo opera, attraverso la gestione e la valorizzazione dei numerosi siti culturali e beni del patrimonio storico-architettonico della provincia di Cuneo. La sua collocazione nel territorio piemontese si è sempre configurata come un volano per lo sviluppo diffuso di attività di alta qualificazione su tutto il territorio regionale, nel quale dispone di sedi espositive e beni culturali;

l'abbinamento, nel percorso progettuale di Marcovaldo, di beni storico-architettonici e progetti di arte contemporanea ha senza dubbio caratterizzato l'intervento dell'Associazione e, di conseguenza, ha connotato il territorio coinvolto, che ne ha tratto benefici non solo in termini di immagine, ma anche dal punto di vista turistico ed economico;

la Regione Piemonte ha concesso nel tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978, contributi all'Associazione culturale Marcovaldo a sostegno dei suoi progetti positivamente valutati sul piano qualitativo per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali e la promozione della produzione artistica contemporanea e, più in generale, per l'organizzazione di eventi espositivi e di altre attività culturali che, di fatto, hanno sempre avuto significative ricadute materiali e immateriali sulla comunità locale.

Evidenziato che:

con il 2015 l'Associazione Marcovaldo, con la realizzazione di un qualificato e intenso programma di attività realizzato con l'intervento della Regione Piemonte ai sensi della Convenzione rep. n. 00339 dell'11.12.2015, ha portato a termine il proprio percorso, che comprende anche la realizzazione e conclusione di numerosi progetti europei, e nel corso del 2016 giunge a deliberare il proprio scioglimento esaurendo progressivamente le proprie attività e relative rendicontazioni. Contestualmente gli Enti locali del territorio, d'intesa con la Regione Piemonte, si è lavorato per il riavvio (o meglio, per l'effettivo avvio) della Fondazione ARTEA, cui si intende dare una fisionomia di ente di diritto privato in controllo pubblico, all'interno della quale gli Enti locali e la Regione Piemonte avranno le redini della governance, pur favorendo anche la presenza di soggetti privati sostenitori;

la Fondazione, volta all'esclusivo perseguimento di finalità sociali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare sul territorio corrispondente all'attuale Provincia di Cuneo, intende promuovere e valorizzare presso il pubblico il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati;

nell'ambito delle sue finalità generali la Fondazione perseguirà, nella volontà che si sta delineando, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali;
- b) la gestione e il mantenimento del patrimonio culturale immobiliare che le sarà concesso in gestione dagli enti proprietari, siano essi pubblici o privati, con particolare riferimento ai cosiddetti "beni faro" esistenti sul territorio, vale a dire i beni del patrimonio storico-architettonico in grado di attrarre un vasto interesse di carattere turistico-culturale;
- c) la promozione e la valorizzazione in un'ottica di sistema del complesso dei beni del patrimonio storico-architettonico che, intorno alla presenza dei beni faro, da un lato sviluppi la capacità

attrattiva del territorio in una prospettiva di sviluppo del turismo culturale e, dall'altro, incrementi le opportunità di fruizione culturale della popolazione residente, ne sviluppi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di sviluppo economico;

d) l'inserimento dei beni oggetto del proprio intervento all'interno di più ampi circuiti e reti culturali coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione;

la complessità della fase di riforma della Fondazione ARTEA, che comporta processi decisionali di adesione alla Fondazione da parte degli Enti locali e di eventuali soggetti pubblici e privati, procedimenti di nomina degli organi i cui componenti erano ormai scaduti, una profonda revisione dello Statuto, l'attivazione di azioni di strategie di reperimento delle risorse e la totale ridefinizione della struttura organizzativa, determina inevitabilmente tempi non brevi, presumibilmente sino alla fine del 2016, per l'avvio a regime dell'Ente, prospettando quindi un periodo di circa un anno di vacanza delle funzioni precedentemente svolte dall'Associazione Marcovaldo.

Rilevato che:

fra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Marcovaldo è stata sottoscritta, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato Programma di Attività 2015/2017, una specifica Convenzione per l'anno 2015 per la predisposizione e realizzazione di programmi di attività espositive per la valorizzazione dei beni culturali del territorio cuneese, dettagliati nell'allegato alla Convenzione stessa e che tali attività sono state regolarmente effettuate e rendicontate alla Regione Piemonte;

alla conclusione dei progetti ha comunque fatto seguito nell'anno 2016 la necessaria continuità nell'azione di gestione, promozione a valorizzazione dei beni pubblici e privati che risultavano ancora in capo all'Associazione e che ha pertanto comportato costi derivanti in particolare dall'impegno del personale dell'Associazione, al fine di evitare una improvvisa chiusura dei siti;

l'Associazione ha pertanto richiesto alla Regione Piemonte, in ragione del ruolo da molti anni rivestito dalla Regione stessa nel sostegno alle attività territoriali di Marcovaldo, un ulteriore contributo per la gestione dei beni a carico della stessa nei primi quattro mesi del 2016 e per la conclusione formale delle attività dell'anno 2015.

Rilevato inoltre che:

i Comuni di Caraglio e di Vinadio hanno sviluppato in questi anni una stretta collaborazione con l'Associazione Marcovaldo per la gestione dei beni culturali presenti sul proprio territorio (in particolare il Filatoio Rosso e il Convento dei Cappuccini, che ospitava la sede dell'Associazione, a Caraglio e il Forte Albertino a Vinadio) e per la valorizzazione delle attività culturali che in essi venivano programmate;

i due Comuni aderiscono inoltre alla Fondazione Artea;

la cessazione delle attività dell'Associazione Culturale Marcovaldo e il prolungarsi della fase di riassetto istituzionale e di riavvio dell'operatività della Fondazione Artea ha posto i due Comuni in una situazione di difficoltà e di mancanza di riferimenti operativi e di sostegno che rischiano di interrompere e compromettere la continuità dell'azione di gestione e valorizzazione culturale dei propri territori anche in chiave di promozione turistica;

al fine di ovviare alla situazione descritta al punto 1.6 e di definire una fase transitoria che consenta di non interrompere il proficuo lavoro costruito in questi anni, i Comuni di Caraglio e di Vinadio

hanno proposto alla Regione Piemonte di definire un rapporto di sostegno e di collaborazione che permetta la realizzazione di un programma di iniziative per la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali presenti sul territorio dei due Comuni.

Ritenuto:

di valutare congrua, verificata la disponibilità di bilancio sul pertinente capitolo 182898 del bilancio regionale per l'anno 2016, la richiesta dell'Associazione culturale Marcovaldo, di vedere riconosciuto un contributo di Euro 120.000,00, al fine di consentire la realizzazione delle attività dei primi mesi dell'anno in corso al fine di dare continuità all'azione di gestione, promozione e valorizzazione dei beni pubblici e privati che risultavano ancora in capo all'Associazione, e che l'Associazione stessa ha realizzato nella prospettiva di un'adesione della Regione Piemonte a un rinnovo della convenzione scaduta il 31.12.2015, prospettiva fondata sulla continuità del sostegno regionale attivo ormai da parecchi anni;

di condividere le preoccupazioni espresse dai Comuni di Caraglio e di Vinadio e la conseguente proposta di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che, limitato all'anno in corso, consenta di gestire transitoriamente la fase di passaggio sopra descritta, attraverso una collaborazione nella individuazione di azioni e progetti che possano valorizzare la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali presenti sul territorio dei due Comuni, in un'ottica di promozione di carattere turistico-culturale e, in particolare:

- a) favorire la continuità della gestione e della fruibilità dei beni culturali presenti sul territorio dei due Comuni, con particolare riferimento al Filatoio Rosso e al Convento dei Cappuccini a Caraglio e al Forte Albertino a Vinadio;
- b) promuovere le potenzialità turistiche connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico, e alla realizzazione di qualificate attività culturali, che abbiano come perno i beni culturali di cui al punto a).

Ritenuto inoltre:

al fine di orientare e facilitare la predisposizione del programma delle attività da parte dei due Comuni, che la Regione Piemonte si possa impegnare, verificate le disponibilità di bilancio sul pertinente capitolo 182898 del bilancio regionale per l'anno 2016 e 2017 a intervenire a sostegno dello stesso con un intervento economico massimo di Euro 180.000,00 da assegnare al Comune di Caraglio e al Comune di Vinadio.

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la DGR n. 3122 dell'11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

vista la d.g.r. n. 1-3276 del 10 maggio 2016 inerente "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un contributo di Euro 120.000,00 all'Associazione culturale Marcovaldo a integrazione di quanto previsto dalla Convenzione rep. 00339 dell'11.12.2015, al fine di consentire delle attività ancora in itinere nei primi mesi dell'anno in corso;
- di approvare la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e i Comuni di Caraglio e di Vinadio al fine di consentire, nella fase transitoria, comunque limitata all'anno 2016, di riavvio operativo della Fondazione ARTEA, l'individuazione di azioni e progetti volti alla gestione e alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali presenti sul territorio dei due Comuni, in un'ottica di promozione di carattere turistico-culturale e, in particolare:
  - a) favorire la continuità della gestione e della fruibilità dei beni culturali presenti sul territorio dei due Comuni, con particolare riferimento al Filatoio Rosso e al Convento dei Cappuccini a Caraglio e al Forte Albertino a Vinadio;
  - b) promuovere le potenzialità turistiche connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico, e alla realizzazione di qualificate attività culturali, che abbiano come perno i beni culturali di cui alla lettera a);
- di approvare quindi lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e i Comuni di Caraglio e di Vinadio, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato;
- di demandare alla competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'attuazione tecnica di quanto previsto dal Protocollo e l'assegnazione delle relative risorse ai sensi della l.r. 58/1978 nel limite massimo stabilito dall'art. 3.3 del Protocollo, pari a Euro 180.000,00;
- di dare atto che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte, che ammontano a complessivi Euro 300.000,00, si farà fronte con le risorse stanziare e assegnate alla Missione 5, Programma 2 cap. 182989 del bilancio regionale per l'anno 2016 e 2017;
- di stabilire che le risorse indicate saranno corrisposte all'Associazione culturale Marcovaldo e ai Comuni di Caraglio e di Vinadio dietro presentazione di giustificativi (documenti fiscalmente validi) di pari importo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA  
FRA IL COMUNE DI CARAGLIO, IL COMUNE DI VINADIO E LA REGIONE PIEMONTE  
PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI  
PRESENTI SUL TERRITORIO DEI DUE COMUNI**

**Art. 1 – Premesse**

1.1 La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura.

L'art 7 della citata l.r. 58/1978 prevede altresì che la Giunta regionale possa assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla legge.

La Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha individuato da un lato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare per individuare situazione di eccellenza sulle quali condividere gli interventi.

1.2 Il Programma contiene, fra l'altro, uno specifico capitolo dedicato alle *attività di valorizzazione del patrimonio culturale* da cui emerge l'obiettivo di realizzare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione dei beni culturali presenti nel territorio regionale

1.3 Il Programma di Attività contempla inoltre uno specifico capitolo dedicato all'arte contemporanea la cui promozione, valorizzazione, gestione e diffusione in sinergia con il territorio locale ricopre un ruolo strategico nella programmazione culturale della Regione Piemonte.

Torino e, più in generale, il Piemonte si sono col tempo posizionati e affermati come poli strategici per l'arte contemporanea a livello nazionale e internazionale, per vocazione, per la qualificata presenza di artisti, strutture, musei, gallerie ed istituzioni pubbliche e per un forte investimento sulle iniziative.

Oltre alla presenza come socio o fondatore in Associazione Castello di Rivoli, Fondazione Artea e Fondazione Torino Musei, la Regione Piemonte ha intrattenuto con le principali Istituzioni e Fondazioni del settore per molti anni uno stabile rapporto sancito, per alcune realtà, da apposite

convenzioni. Fra queste realtà culturali un indubbio ruolo di rilievo è stato rivestito sul territorio cuneese dall'Associazione Marcovaldo di Caraglio.

Il Programma di Attività 2015/2017 riconosce e ribadisce l'opportunità di investire in una strategia di supporto del sistema.

1.4 La sopra citata Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, internazionalmente nota, ha per lungo tempo costituito un qualificato centro di confronto, di produzione e sperimentazione culturale, con particolare attenzione alla formazione e promozione dei giovani artisti da un lato e, dall'altro, alla promozione turistica e culturale del vasto territorio in cui da tempo opera, attraverso la gestione e la valorizzazione dei numerosi siti culturali e beni del patrimonio storico-architettonico della provincia di Cuneo. La sua collocazione nel territorio piemontese si è sempre configurata come un volano per lo sviluppo diffuso di attività di alta qualificazione su tutto il territorio regionale, nel quale dispone di sedi espositive e beni culturali.

L'abbinamento, nel percorso progettuale di Marcovaldo, di beni storico-architettonici e progetti di arte contemporanea ha senza dubbio caratterizzato l'intervento dell'Associazione e, di conseguenza, ha connotato il territorio coinvolto, che ne ha tratto benefici non solo in termini di immagine, ma anche dal punto di vista turistico ed economico.

La Regione Piemonte ha concesso nel tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978, contributi all'Associazione culturale Marcovaldo a sostegno dei suoi progetti positivamente valutati sul piano qualitativo per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali e la promozione della produzione artistica contemporanea e, più in generale, per l'organizzazione di eventi espositivi e di altre attività culturali che, di fatto, hanno sempre avuto significative ricadute materiali e immateriali sulla comunità locale.

1.5 Con il 2015 l'Associazione Marcovaldo, con la realizzazione di un qualificato e intenso programma di attività realizzato con l'intervento della Regione Piemonte, ha portato a termine il proprio percorso deliberando il proprio scioglimento. Contestualmente gli Enti locali del territorio, d'intesa con la Regione Piemonte, si è lavorato per il riavvio (o meglio, per l'effettivo avvio) della Fondazione ARTEA, cui si intende dare una fisionomia di ente di diritto privato in controllo pubblico, all'interno della quale gli Enti locali e la Regione Piemonte avranno le redini della governance, pur favorendo anche la presenza di soggetti privati sostenitori.

La Fondazione, volta all'esclusivo perseguimento di finalità sociali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare sul territorio corrispondente all'attuale Provincia di Cuneo, intende promuovere e valorizzare presso il pubblico il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in

ogni loro forma ed espressione con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle sue finalità generali la Fondazione perseguirà, nella volontà che si sta delineando, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali;
- b) la gestione e il mantenimento del patrimonio culturale immobiliare che le sarà concesso in gestione dagli enti proprietari, siano essi pubblici o privati, con particolare riferimento ai cosiddetti "beni faro" esistenti sul territorio, vale a dire i beni del patrimonio storico-architettonico in grado di attrarre un vasto interesse di carattere turistico-culturale;
- c) la promozione e la valorizzazione in un'ottica di sistema del complesso dei beni del patrimonio storico-architettonico che, intorno alla presenza dei beni faro, da un lato sviluppi la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di sviluppo del turismo culturale e, dall'altro, incrementi le opportunità di fruizione culturale della popolazione residente, ne sviluppi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di sviluppo economico;
- d) l'inserimento dei beni oggetto del proprio intervento all'interno di più ampi circuiti e reti culturali coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione.

La complessità della fase di riforma della Fondazione ARTEA, che comporta processi decisionali di adesione alla Fondazione da parte degli Enti locali e di eventuali soggetti pubblici e privati, procedimenti di nomina degli organi i cui componenti erano ormai scaduti, una profonda revisione dello Statuto, l'attivazione di azioni di strategie di reperimento delle risorse e la totale ridefinizione della struttura organizzativa, determina inevitabilmente tempi non brevi, presumibilmente sino alla fine del 2016, per l'avvio a regime dell'Ente, prospettando quindi un periodo di circa un anno di vacanza delle funzioni precedentemente svolte dall'Associazione Marcovaldo.

1.6 I Comuni di Caraglio e di Vinadio hanno sviluppato in questi anni una stretta collaborazione con l'Associazione Marcovaldo per la gestione dei beni culturali presenti sul proprio territorio (in particolare il Filatoio Rosso e il Convento dei Cappuccini, che ospitava la sede dell'Associazione, a Caraglio e il Forte Albertino a Vinadio) e per la valorizzazione delle attività culturali che in essi venivano programmate.

I due Comuni aderiscono inoltre alla Fondazione Artea.

La cessazione delle attività dell'Associazione Culturale Marcovaldo e il prolungarsi della fase di riassetto istituzionale e di riavvio dell'operatività della Fondazione Artea ha posto i due Comuni in una situazione di difficoltà e di mancanza di riferimenti operativi e di sostegno che rischiano di interrompere e compromettere la continuità dell'azione di gestione e valorizzazione culturale dei propri territori anche in chiave di promozione turistica.



1.7 Al fine di ovviare alla situazione descritta al punto 1.6 e di definire una fase transitoria che consenta di non interrompere il proficuo lavoro costruito in questi anni, i Comuni di Caraglio e di Vinadio hanno proposto alla Regione Piemonte di definire un rapporto di sostegno e di collaborazione che, sulla base di un Protocollo d'Intesa, permetta la realizzazione di un programma di iniziative per la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali presenti sul territorio dei due Comuni.

## **Art. 2 – Finalità**

2.1 Con il presente Protocollo di Intesa il Comune di Caraglio, il Comune di Vinadio e la Regione Piemonte (d'ora in poi definite "Le Parti"), nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, manifestano il comune intento di collaborare nella individuazione di azioni e progetti condivisi che possano valorizzare la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali presenti sul territorio dei due Comuni, in un'ottica di promozione di carattere turistico-culturale.

2.2 Nell'ambito della finalità sopra espressa, con il presente Protocollo le Parti si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) favorire la continuità della gestione attiva ed efficiente e della fruibilità dei beni culturali presenti sul territorio dei due Comuni, con particolare riferimento al Filatoio Rosso e al Convento dei Cappuccini a Caraglio e al Forte Albertino a Vinadio;
- b) promuovere le potenzialità turistiche connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico, e alla realizzazione di qualificate attività culturali, che abbiano come perno i beni culturali di cui al punto a).

## **Art. 3 – Impegni delle Parti**

3.1 Le parti collaborano, stante quanto disposto all'art. 2 e per quanto di rispettiva competenza, per definire congiuntamente un piano operativo per l'anno 2016 che, in conformità con gli indirizzi e le indicazioni del presente Protocollo d'Intesa, indichi le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi.

3.2 Nello specifico e stante quanto premesso:

1) i Comuni di Caraglio e di Vinadio si impegnano a:

- a) elaborare e approvare formalmente il programma delle iniziative;
- b) promuovere il calendario delle iniziative;
- c) definire il bilancio del programma di attività;
- d) utilizzare le risorse che i Comuni stessi, la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati metteranno a disposizione per la realizzazione del programma;

e) rendicontare alla Regione Piemonte il bilancio del programma di iniziative, secondo le modalità adottate da quest'ultima con D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015;

2) la Regione Piemonte si impegna a:

- a) sostenere e copromuovere le iniziative in programma;
- b) assegnare ai Comuni di Caraglio e di Vinadio, ai sensi della l.r. 58/1978 e compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale per l'anno 2016, un contributo a sostegno della realizzazione del programma di iniziative.

3.3 Al fine di orientare e facilitare la predisposizione del programma delle attività, la Regione Piemonte si impegna a intervenire a sostegno dello stesso con un intervento economico massimo di Euro xxxxxxxxxxxxxx,00 da assegnare al Comune di Caraglio e al Comune di Vinadio.

#### **Art. 4 – Attuazione**

4.1 Per l'attuazione di quanto previsto all'art. 3 i Comuni di Caraglio e di Vinadio elaborano e presentano alla Regione Piemonte la proposta di programma di gestione e valorizzazione dei beni e realizzazione di attività culturali per l'anno 2016 corredato dal relativo bilancio di previsione

4.2 La Regione Piemonte esamina il programma delle attività di cui al comma 1 e ne verifica la compatibilità rispetto al quadro generale delle risorse disponibili e procede all'approvazione formale, unitamente all'ipotesi di impegno economico di cui al punto 3.3.

#### **Art. 5 – Decorrenza e durata**

5.1 Il presente protocollo resta in vigore dal giorno della sua sottoscrizione sino al 31 dicembre 2016, fatti salvi gli eventuali, successivi adempimenti di carattere amministrativo.

....., lì.....

Comune di Caraglio

Comune di Vinadio

Regione Piemonte

.....

.....

.....